



COMUNE DI FERENTINO

Provincia di Frosinone

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N	102	OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DELL'ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE PER L'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RELATIVA ALL'ANNO 2014
DATA	18.07.2014	

L'anno duemilaquattordici il giorno **diciotto** del mese di **luglio** alle ore **15.15** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

POMPEO Antonio

VITTORI Luigi

MARTINI Franco

COLLALTI Francesca

GARGANI Massimo

BACCHI Luca

SINDACO

Vicesindaco

Assessore

“

“

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
	X
X	
N. 5	N. 1

Assiste e ne cura la verbalizzazione il V. Segretario Generale **dott. Domenico Spilabotte**

Il Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Alle ore 15.50 è entrato l'Assessore Massimo Gargani (n. 6 presenti)

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la proposta dell'Assessore al Bilancio, Franco Martini;

PREMESSO che l'art. 172, comma 1 lett. e) del TUEL D. Lgs. n. 267/2000 espressamente dispone che al bilancio di previsione sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe e le aliquote d'imposta;

PREMESSO che, con l'art. 27, comma 8, della L. 28.12.2001 n. 448 (Finanziaria 2002), è stato disposto che *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef di cui all'art.1, comma 3, del decreto legislativo 28/12/1998, n°360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'Irpef, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

PREMESSO che, con l'art. 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007), è stato disposto che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

VISTO l'art. 1, comma 444, della L. 24.12.2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) che ha introdotto una (generale) eccezione al principio di cui all'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, prevedendo – in modifica all'art. 193 del TUEL – che ai fini del ripristino degli equilibri di bilancio l'ente locale può modificare le tariffe ed aliquote relative ai tributi di propria competenza sino al 30 settembre di ciascun anno;

VISTI l'art. 2-bis del D.L. 6.3.2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2.5.2014, n. 68, ed il D.M. 29.4.2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30.4.2014, i quali fissano il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31.7.2014;

VISTO l'art. 1, comma 1, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni e integrazioni, che istituisce a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a *"disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di*

semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”;

VISTO l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, il quale stabilisce *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”;*

VISTO l'art. 1, comma 3, del sopramenzionato decreto, così come modificato dall'art. 1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, il quale testualmente recita *“I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del 31 maggio 2002 del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 05 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali”;*

VISTO l'art. 1, comma 143 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che espressamente dispone: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del presente comma.”;*

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29.11.2013, allegata al bilancio di previsione 2013, è stato stabilito di:

- approvare l'aliquota per l'addizionale comunale all'Irpef determinandola, per l'anno 2013, nella misura di 0,80 punti percentuali;
- stabilire una soglia di esenzione dell'addizionale per i redditi inferiori ad € 10.000,00 (diecimila/00), come consentito dall'art. 1, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 360/1998;
- approvare il nuovo *“Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche”*, in vigore dal 01.01.2013;

ESPRESSE le seguenti importanti considerazioni in merito ai contenuti dello schema di bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016, da approvare da parte dell'Amministrazione:

- l'ultimo triennio 2011/2013 è stato influenzato profondamente dai tagli ai trasferimenti erariali erogati ai comuni che, nel caso del nostro comune, hanno comportato una perdita di risorse nell'indicato periodo pari ad € 2.014.423,77;
- nel 2014 ed anni successivi sono previsti nuovi ed ingenti tagli alle risorse trasferite dallo stato a titolo di fondo di solidarietà comunale, tra i quali quelli previsti dalla c.d. *“spending review”* (art. 16, comma 6, del D.L. n. 95 del 6.7.2012 - art. 1, comma 203, della legge n. 147 del 27.12.2013 - art. 1, comma 730, della legge n. 147 del 27.12.2013 - art. 2, comma 183, L. n. 191 del 23.12.2009 - art. 47, comma 8, del D.L. n. 66 del 24.4.2014);
- allo stato attuale, non è possibile quantificare con esattezza l'effetto finanziario di tutti i suddetti ulteriori tagli sul bilancio del Comune di Ferentino, non avendo ancora a disposizione i dati ufficiali da parte del Ministero riferiti ai singoli comuni italiani, soprattutto per ciò che concerne gli effetti del D.L. n. 66 del

24.4.2014;

- si è provveduto comunque ad effettuare una stima dei tagli in argomento, basata sulle norme emanate e sulle indicazioni e simulazioni che gli esperti di settore hanno elaborato in proposito, dalla quale risulta un taglio complessivo al fondo di solidarietà comunale, per il solo anno 2014 pari ad € 254.766,27, che andrà ad aggiungersi a quelli subiti nell'ultimo triennio;

EVIDENZIATO l'impatto oltremodo sfavorevole che tutti i tagli ai trasferimenti erariali hanno prodotto sul bilancio comunale negli ultimi anni ed, ancor più, produrranno nel 2014 e negli anni a venire, costringendo il Comune di Ferentino (ente che ha già attuato nell'ultimo decennio numerose forme di razionalizzazione e contenimento della spesa per risanare il proprio bilancio e consolidarne il raggiunto equilibrio) ad indirizzare la propria azione amministrativa esclusivamente verso quegli obiettivi ed investimenti ritenuti assolutamente prioritari ed a cercare di impiegare le residue risorse disponibili in maniera tale da scongiurare il rischio di eliminare e/o ridurre sostanziosamente i servizi offerti alla cittadinanza;

RILEVATA, in tal senso, l'assoluta volontà dell'Amministrazione di continuare a svolgere pienamente il proprio ruolo istituzionale, di garantire i servizi essenziali alle fasce più deboli della popolazione e di mantenere comunque il livello quali-quantitativo dei servizi gestiti nel 2014, assicurando al contempo crescita e sviluppo al territorio;

RILEVATA, altresì, la ferma volontà dell'Amministrazione di assumere ogni possibile decisione atta a tutelare le fasce più deboli della popolazione ed in possesso di redditi più bassi e verificata pertanto, allo scopo, la compatibilità economico-finanziaria con i numeri del bilancio comunale della decisione rappresentata dal mantenimento, nel Regolamento dell'Addizionale Comunale Irpef in vigore per l'esercizio 2014, della previsione di una soglia di esenzione dell'addizionale per i redditi inferiori ad € 10.000,00 (diecimila/00), come consentito dall'art. 1, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 360/1998;

DATO ATTO che, dall'ipotesi di schema di bilancio aperto relativo all'anno 2014, sottoposto all'esame della Giunta Comunale, risulta che per mantenere il livello dei servizi sinora gestiti, occorre necessariamente procedere alla conferma dell'aliquota dell'addizionale nella misura di 0,80 punti percentuali (con contemporanea previsione di una soglia di esenzione dell'addizionale per i redditi inferiori ad € 10.000,00), in modo di consentire la previsione in bilancio dell'importo di € 1.520.000,00, somma necessaria per il conseguimento degli equilibri del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016 ed al fine di individuare entrate sufficienti a finanziare i programmi di spesa specificati nella relazione previsionale e programmatica 2014/2016;

RITENUTA quindi opportuna l'adozione del presente provvedimento al fine di poter introdurre nel sopracitato schema di bilancio, sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale, l'importo corretto dell'addizionale nella misura determinata dall'applicazione della predetta aliquota;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il Testo Unico sugli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 48, commi 1 e 3, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000, in merito alle competenze della Giunta Comunale;

VISTO il parere favorevole del Dirigente dell'area Finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione dell'aliquota per l'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2014 nella misura di 0,80 punti percentuali;
3. di proporre, altresì, al Consiglio Comunale il mantenimento, nel Regolamento dell'Addizionale Comunale Irpef che dovrà essere approvato per il 2014, della previsione di una soglia di esenzione dell'addizionale per i redditi inferiori ad € 10.000,00 (diecimila/00), come consentito dall'art. 1, comma 3 bis, del D. Lgs. n. 360/1998 e già disposto dal Consiglio Comunale nel 2013 con l'atto deliberativo n. 37/2013;
4. di dare atto che dall'ipotesi di schema di bilancio aperto sottoposto all'esame della Giunta Comunale risulta che il gettito di € 1.520.000,00 relativo all'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2014, determinato in base all'aliquota di cui al punto 2) e tenendo conto della previsione della soglia di esenzione di cui al punto 3), consente di garantire il pareggio economico-finanziario del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016;
5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di legge.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE
(Art. 49 – comma 1- TUEL- D.Lgs n. 267/2000)

data 18.07.2014

Il Dirigente Dell'area
Finanziaria
f.to dott. Roberto Canali

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE
(Art. 49 – comma 1- TUEL- D.Lgs n. 267/2000)

data 18.07.2014

Il Dirigente Dell'area
Finanziaria
f.to dott. Roberto Canali

Letto e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Avv. Antonio Pompeo

Il V. Segretario Generale
f.to Dott. Domenico Spilabotte

Il sottoscritto Responsabile del Settore

A T T E S T A

Che la presente deliberazione :

- viene pubblicata all'albo pretorio comunale on-line, per quindici giorni consecutivi dal
21 LUG. 2014 al - 5 AGO. 2014.
- viene comunicata in elenco, con lettera n. 13401 in data 21 LUG. 2014
ai Sigg. Capigruppo consiliari ai sensi art. 125 TUEL- Dlgs n. 267/2000 .

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.
(Art. 134- comma 4- TUEL – Dlgs n. 267/2000).

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA.
(Art. 134- comma 3- TUEL – Dlgs n. 267/2000).

data 21 LUG. 2014

Il Responsabile del Settore n.1
f.to dott. Domenico Spilabotte

E' copia conforme all'originale

data 21 LUG. 2014

p. Il Responsabile del Settore n.1
f.to dott. Domenico Spilabotte